

la norma incriminatrice è particolarmente importante in quanto mira a preservare l'ordine interno delle forze armate — e quindi l'ordine pubblico militare — considerate quale organo fondamentale e indispensabile per la difesa della Patria e la conservazione delle istituzioni, come risulta sulla base della dottrina prevalente;

considerato il rilievo del bene giuridico tutelato, il legislatore ha scelto di anticipare la soglia di tutela vietando condotte come l'istigazione e l'apologia che sono meramente prodromiche di effettivi comportamenti antidoverosi da parte del personale che compone le forze armate, indipendentemente dal pericolo che potrebbe derivare all'istituzione dall'effettiva violazione dei precetti la cui inosservanza, tramite la condotta vietata, si vuole indurre;

è bene ricordare che il soggetto passivo del reato previsto e punito dall'articolo 266 del codice penale è lo Stato italiano, come titolare del bene giuridico protetto dalla norma, mentre i militari — cui è diretta l'istigazione — non sono soggetti passivi del delitto, perché non sono i soggetti titolari del bene tutelato, ma oggetto dell'istigazione;

i giornali quotidiani, con riferimento alla manifestazione del 10 novembre 2001 svoltasi a Roma, hanno riferito che Luca Casarini avrebbe invitato i soldati di leva « a disertare » (cfr, per tutti, *Libero* dell'11 novembre 2001 alla pagina 8);

pare evidente che nel fatto, così come riportato dai giornali, si possa ritenere integrata, sia sotto il profilo soggettivo che sotto il profilo oggettivo, la fattispecie di cui all'articolo 266 del codice penale con l'aggravante prevista dal secondo comma del citato articolo, per essere stato, il fatto, pubblicamente, e cioè nell'ambito di una manifestazione che ha radunato decine di migliaia di persone;

essendo lo Stato il soggetto passivo del reato, ed essendo il reato procedibile d'ufficio, è di tutta evidenza la necessità, per lo Stato medesimo, di seguire con

attenzione l'evolversi della situazione per valutare altresì la necessità o quanto meno l'opportunità di provvedere alla costituzione di parte civile nei confronti di Luca Casarini, se ed in quanto abbia commesso il reato di cui si tratta —:

se le notizie riportate dalla stampa circa l'istigazione, da parte di Luca Casarini, alla diserzione rivolta ai militari di leva rispondano a verità e se, dunque, risulti iscritto, il predetto, nel registro generale notizie di reato della Procura della Repubblica di Roma; laddove si proceda nei confronti di Luca Casarini per il reato previsto e punito dall'articolo 266 del codice penale, se lo Stato, soggetto passivo del reato, intenda costituirsi parte civile per ottenere la giusta punizione di legge ed il ristoro dei danni non patrimoniali subiti. (3-00413)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

GIANFRANCO CONTE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sono pressanti le richieste della popolazione di Gaeta, ed in particolare di coloro che abitano nelle vicinanze del porto commerciale, che denunciano la presenza nell'aria di polveri nocive durante la movimentazione delle merci —:

se risulta vero che i porti di Napoli e Salerno, nonché le province e la regione cui le suddette merci sono destinate, ne hanno vietato lo sbarco nei loro scali;

se corrisponda inoltre al vero che è stata emessa, e mai revocata, un'ordinanza della Capitaneria di porto di Gaeta, che vieta nei giorni ventosi, e sicuramente il porto di Gaeta che vieta nei giorni ventosi, e sicuramente il porto di Gaeta è perennemente esposto ai venti di grecale o di ponente, la movimentazione delle merci suddette;

se sia altrettanto vero, che dette merci altamente volatili, sono trasportate alla rinfusa su camion tecnicamente non idonei, poiché le fessurazioni del cassone di carico e la copertura con un inidoneo telone ne permettono la fuoriuscita durante il trasporto;

quali provvedimenti s'intendano adottare per ottenere la massima sicurezza e tutela della salute della popolazione residente. (5-00393)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 5 e 6 novembre 2001 si è svolto a Roma lo sciopero nazionale dei lavoratori degli appalti di pulizia e manutenzione dei treni e delle stazioni;

detti lavoratori hanno manifestato contro le Ferrovie dello Stato che dal 20 dicembre prossimo hanno deciso di licenziarli in blocco avviando nuove gare di appalto, assumendo di conseguenza nuovo personale senza anzianità e con contratti di tipo « nuovo » (*part-time* ed altro), quindi non più contratti collettivi di lavoro —:

quali provvedimenti intendano intraprendere, ognuno per la propria competenza, per salvaguardare il posto di lavoro di queste persone che hanno ormai esperienza e anzianità in questo campo per garantire una certa qualità e sicurezza del servizio finora prestato. (4-01340)

* * *

INTERNO

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

la carriera, la nomina e quant'altro si riferisce ai segretari comunali e provinciali è gestita dall'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, istituita in base all'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

le delibere n. 11 del 7 gennaio 1999 e n. 150 del 15 luglio 1999 del Consiglio nazionale dell'Agenzia autonoma gestione dell'Albo dei segretari comunali hanno fissato le procedure per la nomina del segretario titolare, confermando che in caso di vacanza la procedura di nomina deve essere avviata dal Sindaco entro sessanta giorni e concludersi entro centoventi giorni dalla vacanza medesima, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465;

con la medesima delibera veniva precisato che il mancato rispetto dei suddetti termini comporta omissione o ritardo di atti obbligatori, secondo quanto previsto dall'articolo 17, 45° comma della legge 15 maggio 1997, n. 127;

la citata delibera n. 150 del 1999 inoltre detta le modalità e i termini per la pubblicazione dell'avviso di ricerca del segretario stabilendo che: « Il responsabile dell'amministrazione in un termine non superiore a 20 giorni dalla scadenza della pubblicazione individua il soggetto da nominare » e richiede all'Agenzia l'assegnazione del Segretario, atto che deve essere compiuto in un tempo non superiore a tre giorni lavorativi;

il Sindaco ricevuta dall'Agenzia la comunicazione dell'assegnazione, adotta, nel termine massimo di 20 giorni dalla comunicazione, il conclusivo provvedimento di nomina;

qualora nell'Ente sia presente la figura del vice-segretario, la reggenza, in caso di vacanza della sede, è assicurata da quest'ultimo per un periodo che non potrà, in ogni caso, superare il 120° giorno dall'inizio della vacanza. Decorso tale termine il presidente dell'Agenzia nazionale provvederà ad inviare presso la sede un